

## **COMUNICATO STAMPA**

### **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA GIANFRANCO VENTURI E L'ASSESSORE PROVINCIALE AL BILANCIO DANIELA GAI PRESENTANO LE PREVISIONI DEL BILANCIO 2005**

Il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi e l'Assessore provinciale al bilancio Daniela Gai hanno presentato in una conferenza stampa stamattina, giovedì 9 dicembre, le previsioni di bilancio dell'ente per l'anno 2005.

“Anche quest'anno abbiamo rispettato i tempi di presentazione, che avverrà oggi in Consiglio provinciale – ha detto il Presidente Venturi – rispettare i tempi infatti è importante per la gestione. Questo è il primo bilancio del nuovo mandato e abbiamo cercato di essere in continuità con i precedenti. Anche se le maggiori difficoltà vengono date dal rispettare il patto di stabilità, cosa che abbiamo sempre fatto, soprattutto se come sembra bisogna ricompredervi anche i trasferimenti di fondi. Le notizie sulla finanziaria per gli enti locali non sono rassicuranti. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, per esempio, visto che non si prevedono grandi risorse, abbiamo provveduto a organizzare un piano straordinario di intervento di cinque milioni e mezzo di euro, aumentando l'addizionale enel. Infatti la Provincia si vide arrivare questa competenza sugli istituti superiori si cui fece un check up che rilevò la necessità di 15 milioni di euro di interventi, di questi già dieci milioni sono lavori fatti o in corso (sette e mezzo sono arrivati dalla legge 23, due e mezzo dalla Provincia)”.

“In queste occasioni voglio sempre sottolineare – ha detto l'Assessore Gai – la mancata definizione dell'autonomia finanziaria per gli enti locali, aggravata dal patto di stabilità e dalla previsione che sembra ricompredervi anche i trasferimenti. Finora la Provincia di Pistoia ha sempre rispettato il patto di stabilità e il nostro bilancio è sano. Per quanto riguarda alcuni tra gli investimenti del 2005 quelli sulle opere stradali saranno di 47 milioni di euro, sull'edilizia scolastica di 6, su quella sportiva di 913.000, sulla difesa del suolo di 5.783.000, sull'edilizia pubblica di 3.138.000”.

#### **Scheda sintetica delle previsioni di bilancio 2005 della Provincia di Pistoia**

Anche quest'anno presentiamo il bilancio nei tempi di legge pur in presenza di un ddl legge finanziaria penalizzante e incerta nei suoi effetti e nella quale permane il pesante vincolo di non poter utilizzare le risorse trasferite dalla Regione per importanti programmi di adeguamento della viabilità. Infatti il nuovo patto di stabilità elimina la centralità delle dinamiche di controllo dei saldi e introduce, come parametro di riferimento, il complesso delle spese, correnti e di investimento, ponendo un tetto alla loro crescita, che nel testo licenziato alla Camera è pari all'11,5% sulla media del triennio 2001-2003. Le Province hanno acquisito ulteriori compiti e funzioni, incrementando in maniera sostanziale, proprio nel triennio di riferimento, i flussi di spesa. L'inclusione delle spese per gli investimenti rappresenta dunque un elemento di estrema pericolosità per la possibilità di continuare a sviluppare le politiche per le infrastrutture e lo sviluppo del territorio.

Auspucando che questi aspetti possano essere corretti nel corso del dibattito parlamentare abbiamo comunque tenuto conto degli orientamenti che paiono consolidarsi.

Oggi presentiamo il primo bilancio del nuovo mandato che giunge dopo che in questi anni da un lato sono ampiamente cresciute le competenze provinciali, mentre dall'altro non sono cresciute le

risorse a disposizione. Nonostante ciò forte è stato e continua ad essere l'impegno per razionalizzare le spese, tanto che le spese correnti sono inferiori alle entrate correnti, consentendo anche investimenti finanziati con risorse proprie. Il personale incide, nonostante gli aumenti contrattuali, come lo scorso anno per il 26% della spesa corrente e la Provincia partecipa con proprie importanti risorse alle nuove iniziative avviate in questi anni: come Polo universitario, o più recentemente l'Osservatorio per la programmazione strategica, senza che questo abbia ridotto gli altri importanti progetti e gli interventi che la provincia promuove o ai quali partecipa per lo sviluppo e la promozione del nostro territorio.

Con questo bilancio assume un ruolo crescente la gestione del demanio idrico, una competenza acquisita già dal 2001 ma per la quale - a causa delle difficoltà di trasferimento delle pratiche della vecchia gestione che aveva accumulato un ampio arretrato che ha richiesto notevole impegno per una messa a ruolo - solo adesso è possibile avviare un puntuale lavoro che da un lato facilita il pagamento di arretrati (anche con ampie forme di rateizzazione) e dall'altro opera un abbassamento di vecchi canoni (particolarmente per usi industriali, commerciali e artigianali) ritenuti troppo squilibrati rispetto ad altri (è il caso dei vecchi canoni per uso agricolo che erano fissati a livello del tutto simbolici poco più di 2 euro). Il tutto all'insegna di una linea che assumendo la parola d'ordine del pagare tutti per pagare meno, comporterà l'abbassamento dei canoni di quanti già stanno versando e ovviamente il pagamento di un giusto importo per coloro che pur utilizzando beni demaniali non hanno versato in passato il canone previsto.

Il gettito di questi canoni sarà interamente destinato a tre voci: spese generali di gestione, acquisizione di risorse idriche (a partire dall'acquedotto verde), interventi per la mitigazione del rischio idraulico che è una priorità per il nostro territorio. Più in generale l'intera manovra tariffaria in questo campo avrà un carattere sperimentale di durata triennale per valutare nel tempo gli eventuali aggiustamenti necessari.

Il piano degli investimenti pone al centro i grossi interventi per le infrastrutture da realizzare con un importante contributo regionale di oltre 35,5 milioni di euro e con la compartecipazione della Provincia, del CIPE, dello Stato e degli EELL.

In particolare la Provincia interviene nel Piano degli Investimenti con 19 milioni di euro in mutui, 3 milioni di alienazioni patrimoniali e circa 4 milioni di fondi propri.

In questo campo una particolare rilevanza viene assunta da quello che consideriamo una priorità di intervento non rinviabile costituita dall'adeguamento e messa a norma del patrimonio scolastico parte del quale passato a suo tempo alla Provincia in condizioni di forte fabbisogno di interventi.

Si tratta peraltro di un'opera iniziata già nel 1997 con la messa a punto di un piano complessivo di valore attuale di circa 15,5 milioni di euro. Da questo sono stati realizzati o sono in atto interventi per 10,7 milioni di euro finanziati per circa 7,5 euro dai primi due piani triennali della L.23/96, per circa 2,5 milioni di euro con fondi propri e per soli 732 mila euro dal terzo piano triennale della citata L.23 che il Governo non ha in questi anni rifinanziato con risorse adeguate, né queste sono previste nella nuova legge finanziaria. Per fare fronte a questa esigenza ed evitare che questo mancato trasferimento di risorse abbia a impedire il giusto completamento del programma di adeguamento e messa a norma avviato, la Giunta ha deciso il varo di un piano straordinario di 5,5 milioni di euro finanziato già a partire dal 2005 con la previsione di un incremento dell'addizionale che la Provincia già percepisce sui consumi di energia elettrica, esclusi gli usi domestici, portandola da 18 delle vecchie lire a 20 per Kw/h. Ciò tenuto conto che essa è l'unica via attivabile in mancanza di altri e più adeguati strumenti fiscali e visto che da tempo la grande maggioranza delle altre Province toscane ha applicato il massimale di 22 lire al Kw/h.

Il gettito stimato da tale incremento è pari a circa 420 mila euro annui corrispondenti ad una rata di ammortamento di un mutuo di circa 5 milioni di euro necessario a coprire il costo del piano citato.

Sappiamo di chiedere un piccolo ulteriore sacrificio ad alcune attività che usano importanti quantitativi di energia elettrica e sappiamo di farlo in un momento non facile, ma in mancanza di altre diverse alternative è questa una strada obbligata per assicurare in tempi rapidi interventi necessari alla sicurezza e funzionalità delle nostre scuole che sono un primario patrimonio per tutti

noi e per i nostri figli. Dove possibile questo incremento sarà contenuto dal contemporaneo abbassamento dei canoni del demanio idrico che entrerà in vigore contemporaneamente all'incremento dell'addizionale.

**Pistoia 9 dicembre 2004**